

I Ragni delle Dolomiti in mostra a Pozzale

Una rassegna fotografica racconta la storia del Gruppo Rocciatori Ragni di Pieve e del Cadore; le vie aperte, i successi su tante pareti dolomitiche ma soprattutto la passione per la montagna che ha fatto dell'andar per monti la ragion d'essere di intere generazioni di alpinisti cadorini.

La mostra, allestita nell'ex mulino di Pozzale, la frazione più in quota di Pieve, racconta con le foto dei Ragni una storia che parte ufficialmente nel 1945 ma che affonda le radici in una tradizione alpinistica ben più antica. In orgogliosa evidenza gli scatti delle Guide alpine e quelle fatte dopo alcune autentiche imprese come quella del 3 agosto 1947 quando i Ragni De Polo e Cortellazzo aprirono una via tutta di 5° e 6° grado sulla parete est della Torre dei Sabbioni. Una via durissima sulla quale avevano fallito in tanti. Ma lo stesso giorno un altro Ragno, Gemolo Cimetta, detto Cif, cade sul Campanile Dimai. È la storia vera dell'alpinismo fatta di gioie e dolori che costellano la lunga esperienza del gruppo. Le immagini delle moltissime scalate sulle Marmarole, sugli Spalti di Toro e sulle vette che incorniciano Cortina sono accomunate dai volti gioiosi, contenti ed euforici dei protagonisti. È questo uno degli aspetti che colpiscono maggiormente: l'entusiasmo dell'andare in montagna e l'orgoglio del far parte del Ragni. Il gruppo rocciatori Ragni nasce il 19 settembre 1945 grazie alla guida alpina Duilio De Polo. L'attività dei primi anni fu molto intensa, con scalate soprattutto sulle Marmarole dove i Ragni aprirono diverse vie nuove. Con i primi anni cinquanta l'attività va scemando fino alla

completa cessazione, causa anche la prematura morte del fondatore sulla pista di bob di Cortina nell'inverno 1955. Nel solco della tradizione del primo gruppo storico, rinasce il nuovo Gruppo Rocciatori Ragni. Viene mantenuto lo stesso simbolo: il ferro di una piccozza, il ragno a sette zampe sulla ragnatela ed il sole. In oltre vent'anni di attività, il gruppo si è distinto particolarmente nell'alpinismo di punta con l'apertura di centinaia di vie nuove. Molta attenzione è stata posta alla scuola di alpinismo e di sci alpinismo, continuo e necessario vivaio di giovani arrampicatori, da sottolineare l'impegno del Gruppo nel soccorso alpino di Pieve e del Centro Cadore. L'imprenditore Angelo De Polo è il presidente del sodalizio, eletto dall'assemblea dei soci dopo la tragica fine di Ferruccio Svaluto Moreolo che ha perso la vita lo scorso 8 aprile sugli Spalti di Toro

di Gb

Il premio Pelmo d'Oro edizione 2004 è stato assegnato a loro con questa motivazione: "Singolare e duraturo esempio di autentica passione per la montagna in generale e per le Dolomiti del Cadore in particolare. Testimone di solida e sincera amicizia e di generoso spirito di solidarietà alpina."



PASSUELLO

COMBUSTIBILI | LUCE | GAS

CALALZO
PERCA
BELLUNO
FELTRE
FONTANELLE
TREVISO
NOVENTA DI PIAVE

L'energia
che accende
il territorio

passuellofratelli.it